CIRCOLO IPPICO DI CASTELLAZZO SSD RL
F.I.S.E.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Circolo Ippico di Castellazzo SSD RL

Politiche di Salvaguardia e Prevenzione

Ai sensi del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e del d.lgs. n. 39/2021, Il Circolo Ippico di Castellazzo SSD RL è tenuta a predisporre i modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e a nominare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva

Come previsto dalla normativa, il Circolo Ippico di Castellazzo SSD RL è tenuta a predisporre i modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e a nominare il Responsabile Safeguarding.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate da F.I.S.E.

Per visionare il Modello di Organizzazione gestione e controllo scorrere la presente pagina.

Nomina del Responsabile Safeguarding

1. Comunichiamo che il Consiglio di Circolo Ippico di Castellazzo SSD RL ha nominato quale Responsabile Safeguarding la figura di Mattia Mirenda, che dal 01/07/2024 ricopre tale carica in ossequio al d.lgs 198/2006 e segg. d.lgs 36/2021 e si occuperà delle eventuali segnalazioni riguardanti violenze, abusi, discriminazioni, etc... sui tesserati della nostra associazione.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni per i tesserati dell'associazione, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni abuso, violenza di genere e discriminazione sui tesserati ai sensi del D.Lgs. 198/2006, nonché per garantire l'integrità fisica e morale degli sportivi anche ai sensi dell'art.33, comma 6 del D.Lgs. 36/2021, è Mattia Mirenda. Il signor Mattia Mirenda, è stato incaricato di questo ruolo dal Consiglio di Amministrazione di Circolo Ippico di Castellazzo SSD RL ed ha accettato il mandato; il suo nominativo è stato trasmesso via posta elettronica all'indirizzo dedicato dell'Ufficio Safeguarding di F.I.S.E.

Il sig. Mattia Mirenda, in qualità di Responsabile contro abusi violenze e discriminazioni dell'associazione è raggiungibile in modo autonomo ed indipendente con i seguenti metodi:

CIRCOLO IPPICO DI CASTELLAZZO SSD RL
F.I.S.E.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Informazioni di Contatto

Per segnalazioni e informazioni potete contattare il nostro Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni:

- Mattia Mirenda
- Email: mattia.mirenda@thorsoft.eu

Link per le segnalazioni: https://www.ourwhisper.it/castellazzo/new/report

CIRCOLO IPPICO DI CASTELLAZZO SSD RL
F.I.S.E.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA CIRCOLO IPPICO DI CASTELLAZZO.

Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codici di condotta ex art. 16, D.lgs. 39/2021

CIRCOLO IPPICO DI CASTELLAZZO SSD RL
F.I.S.E.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Sommario

1. Premessa ***6***

2. Destinatari ***7***

3. Diritti fondamentali dei tesserati ***7***

4. Principi fondamentali ***8***

5. Fattispecie di abuso, violenza e discriminazione ***9***

6. Procedure di safeguarding ***12***

a) Controllo del casellario e dei carichi pendenti di allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti a contatto con gli atleti **12**

b) Regole di condotta **13**

c) Divieti **14**

d) Protocolli di comportamento **15**

7. Policy per la promozione della parità di genere ***15***

8. Policy contro le discriminazioni ***18***

9. Codici di condotta ***19***

9.1. NORME DI CONDOTTA GENERALI **19**

9.2 Doveri e obblighi dei tesserati **21**

9.3 Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici **22**

9.4 Doveri e obblighi degli atleti **25**

9.5 Norme specifiche di condotta nell'attività con i minori: **26**

9.6 Segnali di disagio e malessere dei minori **28**

9.7 Codice di Condotta contro le Differenze di genere **30**

10. Uso degli spazi dell'associazione ***31***

11. Diffusione e conoscenza ***32***

12. Formazione ***33***

13. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ***33***

13.2. Funzioni e poteri del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni **36**

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

14. Procedura di segnalazione di abusi, violenze o discriminazioni 37

14.1. I soggetti coinvolti 37

14.2. Fattispecie oggetto di segnalazione 37

14.3. Forma e contenuti minimi della Segnalazione 38

14.4. Esclusioni: le segnalazioni vietate 39

14.5. Canali di segnalazione 40

14.6. Tutele 41

14.7. Confidenzialità e riservatezza 42

14.8. Gestione delle segnalazioni 43

15. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori 44

15.1 Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti 46

15.2 Sanzioni nei confronti dei volontari 49

16. Archiviazione, conservazione e tracciabilità 50

17. Privacy 50

18. Entrata in vigore e modifiche 52

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

1. Premessa

L'art. 16 del D. Lgs. 28 febbraio 2021 n. 39, rubricato "Fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport" ha introdotto l'obbligo per la Federazioni Sportive Nazionali, per le Discipline Sportive Associate, per gli Enti di Promozione sportiva, di redigere le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra discriminazione.

In data 31.08.2023, la Federazione Italiana Sport Equestri ha pubblicato le Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198, o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2, D.lgs. 29/2021, Circolo Ippico di Castellazzo, in quanto società sportiva affiliata, provvede a dotarsi di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta secondo i dettami delle Linee Guida emesse dalla Federazione Italiana sport equestri.

Il presente documento costituisce, dunque, parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Circolo Ippico di Castellazzo anche ai fini dell'applicazione del sistema disciplinare ivi previsto per sanzionare il mancato rispetto del Modello, da estendersi anche al presente documento.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

2. Destinatari

Sono destinatari del presente documento: gli Amministratori, i componenti degli organi di controllo, gli atleti, gli allenatori, i tecnici, le "Risorse umane" e gli "altri collaboratori", anche occasionali, che a qualsiasi titolo sono a contatto con gli atleti.

Con "Risorse umane" si intende l'insieme dei lavoratori dipendenti, somministrati e distaccati, nonché i lavoratori parasubordinati e gli altri soggetti che fanno parte dell'organico della Società (ad esempio: staff tecnico, sanitario e medico) a prescindere dalla forma contrattuale, dalla normativa di riferimento o dal fatto di essere o meno tesserati.

Con "Altri collaboratori" si intendono, ad esempio, gli osservatori, gli agenti e gli intermediari, nonché altri collaboratori occasionali di Circolo Ippico di Castellazzo a prescindere dalla categoria professionale e dalla forma contrattuale.

3. Diritti fondamentali dei tesserati

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Tutti i Destinatari del presente documento e, quindi, chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva, è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati, nonché a favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, anche minorenne, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

4. Principi fondamentali

Tutti i Destinatari del presente documento sono tenuti al rigoroso rispetto del Codice Etico e dei principi fondamentali di non discriminazione, parità di genere, uguaglianza nell'attività sportiva e trasparenza.

Circolo Ippico di Castellazzo condanna fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti, promuovendo una politica di "tolleranza zero" per la discriminazione e le violenze, indipendentemente dal genere, dall'origine etnica, dalla fede religiosa, dall'orientamento sessuale e dalla disabilità, al fine di garantire uno sport aperto ed inclusivo.

I soggetti destinatari del presente documento devono rispettare il Codice Etico adottato da Circolo Ippico di Castellazzo e astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione all'etnia, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche, all'orientamento, all'identità sessuale, allo stato di salute, all'appartenenza politica e sindacale, alla lingua e alla diversa abilità.

I soggetti destinatari del presente documento sono tenuti a garantire condizioni di attività sportiva rispettose della dignità individuale e ad osservare con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

I destinatari del presente documento devono assicurare la tutela dei dati personali degli atleti, specialmente di quelli presidio di libertà e dignità della persona e come presupposto della corretta convivenza sportiva.

Nell'ambito dell'attività svolta per Circolo Ippico di Castellazzo, i Destinatari del presente documento sono tenuti a rispettare le leggi vigenti di ciascuno degli ordinamenti in cui opera la Società, la normativa sportiva applicabile, ed il Codice Etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Circolo Ippico di Castellazzo può giustificare la loro inosservanza.

5. Fattispecie di abuso, violenza e discriminazione

Sono rigorosamente vietate le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

a) ***"abuso psicologico",*** da intendersi come qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) **"abuso fisico",** da intendersi come qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) **"molestia sessuale",** da intendersi come qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) **"abuso sessuale",** da intendersi qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) **"negligenza",** da intendersi come il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

f) **"incuria",** da intendersi come la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) **"abuso di matrice religiosa",** da intendersi come l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) **"bullismo, cyberbullismo",** da intendersi come qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

i) **"comportamenti discriminatori",** da intendersi come qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

In ogni caso, sono assolutamente vietate tutte le condotte che abbiano un effetto discriminatorio circa la razza, regione, colore, credo, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socio-economico, capacità atletiche.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Tutti i Destinatari del presente documento devono astenersi dal compiere, e devono concorrere con le proprie condotte a prevenire e a contrastare, le fattispecie sopra descritte.

6. Procedure di safeguarding

Al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati Circolo Ippico di Castellazzo. ha adottato le seguenti policy:

a) Controllo del casellario e dei carichi pendenti di allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti a contatto con gli atleti

Al momento dell'instaurazione del rapporto ovvero, comunque, con cadenza annuale, Circolo Ippico di Castellazzo. richiede a allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti a contatto con gli atleti, l'esibizione del Casellario Giudiziale e del Casellario dei Carichi Pendenti.

È ostativo all'instaurazione e/o alla prosecuzione del rapporto con Circolo Ippico di Castellazzo. la presenza, nel Casellario Giudiziale, di condanne definitive per reati di violenza, contro la persona e/o caratterizzati da finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso presente negli elementi costitutivi del reato ovvero sotto forma di circostanze aggravati, generali o speciali.

Costituisce illecito disciplinare e, in ogni caso, è ostativo all'instaurazione e/o alla prosecuzione del rapporto con Circolo Ippico di Castellazzo., il rifiuto di esibire il Casellario Giudiziale e il Casellario dei Carichi Pendenti.

La presenza di pendenze giudiziarie nel Casellario dei Carichi Pendenti per reati di violenza, contro la persona e/o caratterizzati da finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso presente negli

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

elementi costitutivi del reato ovvero sotto forma di circostanze aggravati, generali o speciali, è causa di immediata sospensione dall'attività, la quale potrà essere ripresa soltanto con il passaggio in giudicato della sentenza assolutoria.

b) Regole di condotta

I tecnici e tutto lo staff anche medico, a contatto con gli atleti in gara e durante gli allenamenti, dovrà rigorosamente attenersi a quanto previsto nel presente documento e improntare il proprio comportamento alle seguenti buone pratiche:

- riservare ad ogni Tesserato adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;

- prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale;

- programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;

- porre attenzione, in occasione delle trasferte in Italia e all'estero, a soluzioni logistiche (sistemazione in hotel o appartamento, spostamenti della squadra e in generale rapporti tra atleti e tecnici al di fuori dell'allenamento e delle singole partite "fuori casa") atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- durante le trasferte in Italia e all'estero, prevedere sistemazioni in hotel o appartamento con attribuzione di camere separate a tecnici e staff tecnico, anche medico, rispetto agli atleti. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore;

- ottenere, in caso di atleti minorenni, l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;

- prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte descritte al precedente punto 5, con azioni di sensibilizzazione e controllo;

- spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati nel presente documento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;

- porre attenzione, in occasione delle visite mediche, a soluzioni e modalità di svolgimento atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, preferendo, ove possibile, l'esecuzione della visita alla presenza degli esercenti la responsabilità genitoriale;

c) Divieti

È fatto espresso divieto per allenatori e staff di svolgere allenamenti singoli al di fuori delle strutture di Circolo Ippico di Castellazzo previste per la squadra.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

È fatto espresso divieto per allenatori e staff, sia in allenamento che in trasferta, di condividere con gli atleti bagni, spogliatoi, stanze e altri spazi riservati.

d) Protocolli di comportamento

d1) Tutti gli atleti, maggiorenni e minorenni, sono tenuti al rispetto di tutte le regole e di tutti i principi espressi nel presente documento e nel Codice Etico e, in particolare, dei principi fondamentali di non discriminazione e di non violenza nell'ambito di allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e in generale rapporti con gli atleti della propria e dell'altra squadra.

d2) Gli allenatori e tutti i componenti dello staff tecnico sono tenuti al rispetto di tutte le regole e di tutti i principi espressi nel presente documento e nel Codice Etico e, in particolare, e ad adottare modalità di allenamento che non devono mai sfociare in atti di violenza e discriminazione verso gli atleti.

7. Policy per la promozione della parità di genere

1. Impegno per la Parità di Genere

Il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a promuovere attivamente la parità di genere in tutti gli aspetti delle sue attività sportive e promozionali.

Per "pari opportunità" s'intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione alle attività di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alla religione ed alle convinzioni personali e politiche, all'origine etnica, alla disabilità, all'età e all'orientamento sessuale.

Per "discriminazione" si intende qualsiasi atto, comportamento, disposizione, criterio, prassi o patto che, in riferimento alla sfera personale e sociale (genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, caratteristiche somatiche, disabilità, religione, lingua, opinioni personali e politiche), produca un effetto

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

pregiudizievole (discriminazione diretta) o una situazione di particolare svantaggio (discriminazione indiretta).

Per “molestia” si intende qualsiasi azione, omissione o comportamento, verbale e non, che rechi offesa alla persona, alla sua professionalità, alle sue capacità o alla sua integrità psico-fisica e che possa condizionare negativamente le relazioni associative o che degradi il clima all’interno di Circolo Ippico di Castellazzo, ivi incluse le forme di violenza morale e psicologica esercitate all’interno degli spazi sociali.

Per “molestia sessuale” s’intende ogni atto o comportamento, anche verbale, a connotazione sessuale o comunque basato sul sesso, che sia indesiderato e che arrechi offesa alla dignità e libertà della persona che lo subisce, ovvero sia suscettibile di creare un ambiente intimidatorio, ostile o umiliante nei suoi confronti.
In particolare, rientrano nella tipologia della molestia sessuale comportamenti quali:

- richieste esplicite od implicite di prestazioni sessuali o attenzioni a sfondo sessuale non gradite e offensive per chi ne è oggetto;

- minacce, discriminazioni e ricatti, subiti per aver respinto comportamenti a sfondo sessuale;

- contatti fisici fastidiosi o indesiderati;

- apprezzamenti verbali offensivi sul corpo o sulla sessualità, oppure sull’abbigliamento;
- gesti o ammiccamenti sconvenienti e/o provocatori a sfondo sessuale;

- esposizioni nei luoghi sociali di materiale pornografico;

- scritti ed espressioni verbali sulla presunta inferiorità della persona, in quanto appartenente ad un determinato sesso o denigratori in ragione della diversità di espressione della sessualità;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it
VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- scambio di immagini e fotografie di tesserati/e alll Circolo Ippico di Castellazzo che abbiano un contenuto allusivo o un rinvio alla sfera sessuale;

2. Rispetto dei Diritti e delle Differenze
Il Circolo Ippico di Castellazzo riconosce e rispetta i diritti di tutti gli individui, indipendentemente dal genere e si impegna a trattare le persone in modo equo e rispettoso.

3. Accesso e Partecipazione Equa
Il Circolo Ippico di Castellazzo garantisce l'accesso equo e la partecipazione inclusiva di uomini e donne a tutte le iniziative sportive, programmi educativi e opportunità di sviluppo.

4. Promozione della Leadership Femminile
Il Circolo Ippico di Castellazzo favorisce attivamente la partecipazione delle donne in ruoli di leadership e decisionali all'interno dell'organizzazione, incoraggiando la diversità e l'inclusione.

5. Prevenzione della Discriminazione e della Violenza
Il Circolo Ippico di Castellazzo adotta misure preventive per contrastare la discriminazione di genere, la violenza e la molestia sessuale, fornendo supporto e risorse a coloro che ne sono vittime.

6. Formazione e Sensibilizzazione
Il Circolo Ippico di Castellazzo offre formazione e sensibilizzazione sulle questioni di genere e promuove una cultura organizzativa che rifiuti ogni pratica discriminatoria.

7. Trasparenza e Responsabilità
Il Circolo Ippico di Castellazzo assicura trasparenza e responsabilità nella gestione delle questioni di genere, accogliendo segnalazioni di comportamenti discriminatori e affrontandoli tempestivamente.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it
VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

8. Monitoraggio e Valutazione
Il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a monitorare costantemente l'attuazione delle politiche sulla parità di genere e a valutare regolarmente i progressi verso gli obiettivi di inclusione e diversità.

9. Continuo Miglioramento
Il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a migliorare continuamente le proprie politiche e pratiche sulla parità di genere, al fine di creare un ambiente sportivo sempre più equo, inclusivo e rispettoso.

8. Policy contro le discriminazioni

1. Il Circolo Ippico di Castellazzo è affiliata alla FISE e respinge e condanna ogni fenomeno di razzismo e di discriminazione di qualsiasi genere.

2. Tutti i dipendenti, le atlete e gli atleti, i tecnici, i dirigenti sportivi, i volontari e tutti i soggetti che instaurano con Il Circolo Ippico di Castellazzo rapporti associativi sono tenuti ad accettare e rispettarne lo Statuto, i codici di condotta e i regolamenti vigenti, confermando il ripudio di ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

3. Qualsiasi eventuale condotta discriminatoria posta in essere da qualsiasi soggetto tesserato alla Circolo Ippico di Castellazzo è passibile di sanzione.

4. In occasione delle competizioni, a tutti i livelli, il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a fare scrupolosamente rispettare tutte le disposizioni di legge e sportive già esistenti in materia di lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione.

6. Tutte le iniziative di Circolo Ippico di Castellazzo nei confronti dei giovani sono improntate alla diffusione dei valori dello sport, tra cui quelli del rispetto reciproco e della tolleranza.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

7. Eventuali e accertate condotte di matrice razzista tenute dai tesserati possono essere oggetto di provvedimenti disciplinari, anche di giustizia associativa, riservandosi il Circolo Ippico di Castellazzo anche il rinvio alla giustizia ordinaria, con la quale si impegna a collaborare per prevenire e perseguire comportamenti razzisti.

9. Codici di condotta

9.1. NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati, i Grum, il personale generico, personale tecnico e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;

- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;

- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione.

- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;

- sostenere e applaudite sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;

- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;

- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;

- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo;

- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;

- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;

- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;

- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che anche sotto il profilo psicologico possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;

- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento,

- maltrattamento o abuso; non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- Al fine di proteggere i minori e le donne in gravidanza, è severamente vietato fumare all'interno della scuderia, club house, uffici, spogliatoi e maneggio.
  Tutti i frequentatori, inclusi membri del personale, visitatori e ospiti, sono tenuti a rispettare questo divieto.

- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;

- consultare il Responsabile in caso di dubbi sulla partecipazione di atleti, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale

9.2 Doveri e obblighi dei tesserati

Tutti i tesserati devono:

a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntate al rispetto nei confronti degli altri tesserati;

b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;

c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;

f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;

g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;

h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;

i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);

j) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

9.3 Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

Dirigenti sportivi e tecnici devono:

a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;

b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;

d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;

e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;

f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;

g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;

j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta attivando il responsabile contro abusi violenze e discriminazioni di Circolo Ippico di Castellazzo;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;

l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;

m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;

n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;

o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati

q) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

9.4 Doveri e obblighi degli atleti

Gli atleti devono:

a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;

b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;

c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;

d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;

e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;

f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;

g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;

i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;

j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;

k) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

l) Informare gli allenatori riguardo problematiche relative a intolleranze alimentari o allergie.

9.5 Norme specifiche di condotta nell'attività con i minori:

Quando si svolge attività con i minori è necessario:

- organizzare l'attività in modo tale da minimizzare i rischi;

- essere visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre si svolge attività con minori;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- consentire, ove possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;

- ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non sia usualmente frequentata;

- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;

- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;

- comunicare e condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;

- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante social network;

- interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi violenze e discriminazioni.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- garantire la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai rappresentanti, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;

- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero con i soggetti preposti alla vigilanza;

- comunicare ai minori che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con i tecnici e gli altri soggetti frequentatori il sodalizio e incoraggiarli a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;

- valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema;

- mantenere un elevato profilo personale e professionale;

- trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;

- incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di auto tutela.

9.6 Segnali di disagio e malessere dei minori

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono considerati indicatori di disagio e malessere:

- cambi repentini e non giustificati di comportamento (a titolo esemplificativo, riduzione della concentrazione, isolarsi, diventare appiccicosi, depressi,

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

spaventati, con sbalzi d'umore, riluttanza ad allenarsi o a partecipare alle gare) che possono essere accompagnati da cali della performance sportiva;

- disturbi dell'alimentazione;

- segni evidenti fisici o cambiamenti comportamentali repentini o messaggi verbali diretti e/o indiretti di difficoltà;

- ferite come contusioni inspiegabili o sospette, tagli o bruciature, in modo particolare se si trovano su parti del corpo normalmente non soggette a tali tipi di lesioni e che non siano compatibili con l'attività a cavallo;

- una ferita per la quale la spiegazione non sembra plausibile;

- ferite come contusioni inspiegabili o sospette, tagli o bruciature, in modo particolare se si trovano su parti del corpo normalmente non soggette a tali tipi di lesioni e che non siano compatibili con l'attività a cavallo;

- il minore che descrive quella che potrebbe apparire un'azione di abuso che lo abbia coinvolto;

- diffidenza nei confronti di allenatori, accompagnatori, dirigenti o altri adulti con i quali il minore dovrebbe avere un buon rapporto di fiducia;

- trascuratezza e frequente perdita di effetti personali.

La presenza di uno o più di questi indicatori non definisce da sé la prova della presenza di un abuso, violenza o molestia.

Tali elementi devono essere valutati anche tenendo in conto delle condotte tipiche dei minori connesse ad alcune fasi di sviluppo e della crescita, quali quelle della preadolescenza ed adolescenza, quando cambi di umore e di comportamento repentini sono condotte che si manifestano molto spesso in assenza di abuso, violenza e/o molestia.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

9.7 Codice di Condotta contro le Differenze di genere

1. Principi Fondamentali

a. Tutti i membri di Circolo Ippico di Castellazzo si impegnano a promuovere la parità di genere, il rispetto reciproco e l'inclusione in tutte le attività sportive.
b. Nessuna forma di discriminazione, molestia o comportamento sessista sarà tollerata sotto alcuna circostanza.

2. Rispetto e Inclusione

a. Tutti i partecipanti, indipendentemente dal genere, devono essere trattati con rispetto e dignità in ogni contesto sportivo.
b. Gli allenatori, i dirigenti e tutti gli altri membri di Circolo Ippico di Castellazzo devono impegnarsi attivamente a creare un ambiente inclusivo dove tutti si sentano benvenuti e valorizzati.

3. Parità di Opportunità

a. Ogni individuo ha il diritto di partecipare alle attività sportive senza essere discriminato sulla base del genere.
b. L'organizzazione si impegna a fornire pari opportunità di formazione, sviluppo e partecipazione a tutti gli atleti e a tutte le atlete.

4. Prevenzione della Discriminazione e della Violenza

a. La discriminazione di genere, sia essa diretta o indiretta, non sarà tollerata e sarà affrontata in conformità alle norme di giustizia associativa e alle leggi vigenti, nonché al Modello di prevenzione di Circolo Ippico di Castellazzo.
b. Il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza di genere o molestia sessuale, adottando politiche chiare e procedure di segnalazione efficaci.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it
VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

5. Sensibilizzazione e Educazione

Il Circolo Ippico di Castellazzo si impegna a:
a. promuovere la consapevolezza sui problemi legati alle differenze di genere e fornire formazione per combattere i pregiudizi e gli stereotipi;

10. Uso degli spazi dell'associazione

È sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserate/tesserati e soci/socie minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.

Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione sono predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio.

In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico sociale in sua assenza, a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa.
La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona. (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, ecc..)

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

11. Diffusione e conoscenza

- Il presente documento è pubblicato sul sito internet della Società Circolo Ippico di Castellazzo e presso le sue sedi e strutture che ha ingestione o in uso.

- La Società assicura la massima diffusione e conoscenza del presente documento a tutti i livelli della propria organizzazione.

- A tutti i Destinatari è richiesto, in forza del rapporto di lavoro o del contratto che li lega a Circolo Ippico di Castellazzo, l'obbligo di osservanza del presente documento.

- Verrà data immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie Safeguarding Office della federazione sportiva di competenza, nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente.

- Viene prevista un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenze e discriminazione in occasione di manifestazione sportive.

- Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, verrà data comunicazione tramite sito a tutti i propri tesserati, associati e volontari.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

12. Formazione

Circolo Ippico di Castellazzo organizza, con cadenza almeno annuale, programmi di formazione volti a far conoscere ai propri tesserati i principi fondamentali da rispettare e le politiche di prevenzione adottate anche in conformità a quanto indicato nei Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso violenza e discriminazione emanati dall'Osservatorio Permanente Coni per le politiche di Safeguarding.

Tali attività di formazione saranno documentate tramite attestati di partecipazione e verbalizzata in un apposito registro contenente tutte le attività formative svolte.

13. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

13.1. Identificazione del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. Nomina e revoca

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, Circolo Ippico di Castellazzo ha previsto l'istituzione della figura del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere senza indugio pubblicata sul sito web di Circolo Ippico di Castellazzo e affissa presso la sede della medesima nonché comunicata al responsabile federale delle politiche di Safeguarding.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere caratterizzato dai requisiti di competenza, nonché autonomia ed indipendenza anche rispetto all'organizzazione sociale.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

In particolare:

- **autonomia ed indipendenza**: Al fine di garantire il pieno rispetto dei requisiti di autonomia ed indipendenza, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile selezionato tra soggetti esterni alla società.
Tale scelta è stata adottata per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interessi e per assicurare che il Responsabile possa svolgere le proprie funzioni in maniera imparziale e libera da influenze interne alla società, conformemente alle normative vigenti e alle best practices del settore. Inoltre, viene assicurata l'assenza, in capo al Responsabile, di compiti operativi che rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative ne metterebbero a repentaglio l'obiettività di giudizio;

- **competenza:** il connotato della competenza deve essere riferito al "bagaglio di strumenti e tecniche" necessarie per svolgere efficacemente l'attività propria del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;

Non può essere nominato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, e, se nominato decade, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato, ancorché con condanna non definitiva, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ovvero sia stato condannato, anche con sentenza non definitiva o con sentenza di patteggiamento, per aver commesso uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ovvero per aver commesso reati di violenza, contro la persona e/o caratterizzati da finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso presente negli elementi costitutivi del reato ovvero sotto forma di circostanze aggravati, generali o speciali

Il Consiglio direttivo può revocare, con delibera consiliare, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in ogni momento, ma solo per giusta causa.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Per l'approvazione di una delibera di revoca per giusta causa del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, è richiesto il voto favorevole di una maggioranza pari ai 2/3 dei componenti il Consiglio.

Costituiscono giusta causa di revoca del Responsabile:

- l'accertamento di un grave inadempimento da parte del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nello svolgimento dei propri compiti;

- l'omessa comunicazione al Consiglio direttivo di un conflitto di interessi che impedisca il mantenimento del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;

- la violazione degli obblighi di riservatezza in ordine alle notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle funzioni proprie del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Qualora la revoca avvenga senza giusta causa, il componente revocato dovrà, a sua richiesta, essere immediatamente reintegrato in carica dal Consiglio.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può recedere in ogni momento dall'incarico con preavviso scritto di almeno 30 giorni, da comunicarsi ai Consiglieri direttivo con raccomandata A.R.

Il Consiglio direttivo provvede a nominare il nuovo componente durante la prima riunione del Consiglio stesso, e comunque entro 30 giorni dalla data di cessazione del componente.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni provvede a disciplinare in autonomia le regole per il proprio funzionamento in un apposito Regolamento di Funzionamento allegato al presente Modello, in particolare

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

definendo le modalità operative per l'espletamento delle funzioni ad esso rimesse.

È pertanto rimesso al suddetto organo, il compito di svolgere le funzioni di vigilanza e controllo previste dal presente Modello.

Tenuto conto della peculiarità delle responsabilità e dei contenuti professionali specifici da esse richiesti, nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può avvalersi di altre funzioni interne che, di volta in volta, si dovessero rendere a tal fine necessarie.

13.2. Funzioni e poteri del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Ad esso è affidato il compito di vigilare:

- sul funzionamento e sull'osservanza del presente Modello;

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi;

- sull'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello e quindi sull'opportunità di aggiornamento dello stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Il Consiglio direttivo provvede a mettere a disposizione del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni i mezzi, economici e non, che ne consentano la piena operatività.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Per ogni esigenza di ordine finanziario, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nell'espletamento del proprio mandato, ha la facoltà di richiedere le risorse necessarie al Presidente, agli Amministratori Delegati e/o al Consiglio d'Amministrazione.

Nello svolgimento del proprio incarico, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, così come il Responsabile delle politiche di Safeguarding federale, ha diritto di accesso alle informazioni e alle strutture sportive, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso.

Tutti i tesserati e tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva sono tenuti a riservare la propria piena collaborazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, così come al Responsabile delle politiche di Safeguarding federale.

14. Procedura di segnalazione di abusi, violenze o discriminazioni

14.1. I soggetti coinvolti

I soggetti di cui al punto 2 del presente documento e, in casi di minorenni, gli esercenti la responsabilità genitoriale, possono presentare segnalazioni circostanziate di abusi, violenze e discriminazioni, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

I soggetti di cui al punto 2 del presente documento possono altresì essere i soggetti la cui condotta è oggetto di Segnalazione.

14.2. Fattispecie oggetto di segnalazione

La segnalazione deve avere ad oggetto:

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it
VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- una violazione del presente Modello, dei principi, delle regole e delle policy in esso previste;
- presunti abusi, violenze e discriminazioni.

14.3. Forma e contenuti minimi della Segnalazione

Obiettivo del presente documento è consentire ed incentivare l'utilizzo della Segnalazione, pertanto, sono delineati gli elementi essenziali che devono essere contenuti nella Segnalazione medesima:

- una chiara descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, con indicazione (se conosciute) delle circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi/omessi i fatti (a titolo puramente esemplificativo: contratto, transazione, luogo etc.);

- qualsiasi elemento (come la funzione/ruolo aziendale) che consenta un'agevole identificazione del/i presunto/i autore/i del comportamento illecito o contrario al Modello.

Inoltre, il Segnalante dovrà indicare i seguenti ulteriori elementi:

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti narrati;

- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;

- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Il Segnalante potrà inoltre allegare eventuale documentazione utile a meglio circostanziare la Segnalazione.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

Sono consentite segnalazioni anche in forma anonima.

14.4. Esclusioni: le segnalazioni vietate

La Segnalazione non deve assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali o giudizi morali volti ad offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti.

È vietato in particolare:

- il ricorso ad espressioni ingiuriose;

- l'invio di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;

- l'invio di Segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite ad orientamenti sessuali, religiosi e politici o all'origine razziale o etnica del Soggetto Segnalato;

- l'invio di Segnalazioni effettuate con l'unico scopo di danneggiare il Soggetto Segnalato.

Si precisa, inoltre, che è vietato e sanzionabile, in conformità al Codice Disciplinare, l'invio di segnalazioni vietate o comunque effettuate con dolo o colpa grave ovvero ritenibili palesemente infondate.
Si specifica che nei casi di invio di segnalazioni vietate la riservatezza dell'identità del Segnalante nonché le altre misure di tutela del Segnalante previste dalla Società non saranno garantite.

Nello specifico, pertanto, il Segnalante deve essere consapevole che:

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- le segnalazioni non devono contenere accuse che il Segnalante stesso sa essere false o infondate e che, in generale, la segnalazione non deve essere utilizzata al fine di offendere e/o arrecare pregiudizio al Segnalato;

- la segnalazione non garantisce alcuna protezione al Segnalante nel caso in cui abbia concorso alla realizzazione della condotta illecita;

- rimane impregiudicata la responsabilità penale, civile e disciplinare del Segnalante, nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria, di segnalazioni inviate con dolo o con colpa grave, segnalazioni opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il Segnalato, nonché ogni altra ipotesi di abuso o strumentalizzazione della presente Procedura sono passibili di sanzioni disciplinari;

- la lamentela personale, le rivendicazioni rientranti in rapporti di lavoro o che investono la sfera dei rapporti con i superiori gerarchici o colleghi non possono formare oggetto di segnalazione.

14.5. Canali di segnalazione

Al fine di favorire le segnalazioni di situazioni, anche potenziali, di possibile pregiudizio, pericolo, timore o disagio in ordine alla violazione della normativa richiamata al precedente articolo 3, Il Circolo Ippico di Castellazzo:

- si è dotata di una piattaforma informatica dedicata, accessibile attraverso il link https://www.ourwhisper.it/castellazzo/new/report , e pubblicato sul sito web istituzionale seguendo la procedura informatica ivi indicata. (canale preferenziale)

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- *Scansionare il presente QR CODE per accedere alla pagina per le Segnalazioni.*



- casella di posta elettronica ordinaria: safeguarding.centroippicocastellazzo@thorsoft.eu riservata, in via esclusiva, al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di Circolo Ippico di Castellazzo.

I canali utilizzati da Circolo Ippico di Castellazzo sono dotati di sistemi di crittografia tali da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato, nonché del contenuto della segnalazione e della eventuale relativa documentazione.

14.6. Tutele

Il Segnalante e il Segnalato godono delle medesime tutele previste nel Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie/Whistleblowing.

La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuato nel rispetto delle disposizioni e dei principi espressi dal Regolamento (UE)

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

2016/679, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.

14.7. Confidenzialità e riservatezza

La Società garantisce la riservatezza della Segnalazione, dei contenuti della stessa, dell'identità del Segnalante e del Segnalato, nonché della documentazione allegata all'atto della stessa o successivamente raccolta od elaborata.

Pertanto, le suddette informazioni (ivi inclusa l'eventuale documentazione) non possono essere rivelate a persone non direttamente coinvolte nel processo di gestione delle segnalazioni, di seguito descritto.

Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle Segnalazioni sono tenuti a tutelarne la riservatezza.

La violazione di tale obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare.
La riservatezza del Soggetto Segnalante non sarà rispettata invece quando:

- vi è il consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della sua identità;

- è stata accertata con sentenza irrevocabile la responsabilità penale del Segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

commessi con la Segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile per lo stesso titolo nei casi di dolo o colpa grave;

- l'anonimato non è opponibile per legge e l'identità del Segnalante è richiesta dall'Autorità Giudiziaria o da altra Pubblica Autorità in relazione alle indagini (i.e. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo).

14.8. Gestione delle segnalazioni

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, ricevute le segnalazioni, effettua le seguenti attività:

a) analizza il contenuto della segnalazione (e l'eventuale documentazione allegata) ricevuta dal Segnalante ed effettua una valutazione preliminare circa la sussistenza dei presupposti, necessaria per avviare ulteriori approfondimenti. In particolare, la valutazione iniziale tiene conto della presenza di un ragionevole presupposto di fondatezza/attendibilità, quanto meno rispetto alla possibilità di poter pervenire a concrete verifiche circa i fatti segnalati, con esclusione dei casi in cui la completa genericità delle segnalazioni non consente nemmeno di avviare una verifica indirizzandola verso prospettive concrete. In quest'ultimo caso si determinano i presupposti per l'archiviazione;

b) re-indirizza eventuali segnalazioni pervenute ma il cui contenuto non rientra nel perimetro indicato al paragrafo 14.2., senza quindi compiere alcuna valutazione di merito preliminare; in caso di segnalazione precisa e circostanziata valuta le azioni da compiere, coerentemente con gli strumenti normativi e aziendali vigenti, al fine di stabilire la fondatezza o meno della segnalazione (es. richiede

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

approfondimenti, avvia un intervento di audit, etc.). In tale fase identifica le funzioni competenti, definite caso per caso in relazione all'oggetto della segnalazione, da coinvolgere per lo svolgimento delle ulteriori verifiche e conseguenti relative decisioni. In tali circostanze i soggetti coinvolti nell'attività di istruttoria diventano anch'essi Destinatari della presente policy e sono di conseguenza chiamati al rispetto, tra gli altri, degli obblighi di riservatezza. In caso di violazioni da parte di tali soggetti delle tutele contenute nella presente policy, la Società potrà applicare le misure indicate nel sistema disciplinare.

c) informa il Segnalante non anonimo sugli sviluppi del procedimento, tenendo conto dell'obbligo della confidenzialità delle informazioni ricevute.
d) Nel caso in cui il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni decida di non dare seguito alla segnalazione, deve fornire al Segnalante per iscritto le motivazioni che conducono alla sua archiviazione.

Se accerta la commissione di violazioni, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni proporrà l'applicazione delle sanzioni previste dal seguente Modello al Consiglio direttivo, cui spetta la decisione finale sulla sanzione da applicare.

15. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

Il Legislatore ha introdotto l'obbligo di prevedere all'interno dei regolamenti delle Federazioni sportive nazionali un impianto sanzionatorio nei confronti dei tesserati che abbiano violato i divieti di discriminazione o che siano stati condannati in via definitiva per la commissione di reati a sfondo sessuale, contro i minori o di propaganda ed istigazione alla discriminazione.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

La Federazione sportiva sport Equestri, alla quale Circolo Ippico Castellazzo è associata, prevede, all'interno del proprio Regolamento, uno specifico iter di valutazione dell'illecito che potrà portare all'avvio di un procedimento disciplinare, che si svolgerà nelle modalità e nei termini previsti dal Regolamento di Giustizia.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a: mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);

- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione/Società in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;

- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;

- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;

- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione/Società;

- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;

- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione/Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.
Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresi conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.
Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione/Società.

15.1 Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

La violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.
Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;

3. multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione

4. sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;

5. risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto:

- incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adotti, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;

- incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adotti, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;

- incorre nel provvedimento disciplinare della multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio,

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:

* l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni:

* l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;

* la violazione delle misure adottate dall'Associazione volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante;

* la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);

- incorre nel provvedimento disciplinare della sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante cosi da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

- incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto senza preavviso il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompresi fra quelli previsti nel c.d. "certificato antipedofilia" e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

15.2 Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;

2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;

3. allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;

4. allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;

5. rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

16. Archiviazione, conservazione e tracciabilità

Al fine di garantire la ricostruzione delle diverse fasi del processo, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve assicurare:

- la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività di ricezione, istruttoria e valutazione;

- la conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni e le relative attività di verifica nonché gli eventuali provvedimenti decisionali adottati dalle funzioni competenti;

- la conservazione della documentazione e delle segnalazioni per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

Le attività di cui sopra vengono gestite in conformità alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e in aderenza ai regolamenti interni in materia.

17. Privacy

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci del Circolo Ippico Castellazzo, all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, viene sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

I dati raccolti sono gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso. In particolare, le categorie particolari di dati

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.

Circolo Ippico Castellazzo, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e manifestazione/gara, ma non è consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possano causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dal Circolo Ippico Castellazzo contenente dati personali dei tesserati, fornitori o di ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati.
In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, data breach, ecc.., deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sono adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.

20021 CASTELLAZZO DI BOLLATE (MI)
C.F./P.I. 132683000962
350.35.32
c_castellazzo@tin.it

VIA MADONNA FAMETTA, 26
TEL.(02) 350.38.67 FAX (02)

18. Entrata in vigore e modifiche

1. Il presente Codice, approvato a norma dello Statuto di Circolo Ippico di Castellazzo viene trasmesso al Responsabile per le politiche di safeguarding istituito presso la Federazione ed entra in vigore a partire dal 31/08/2024

2. Le modifiche al presente codice, anche se apportate su indicazione della Federazione, devono essere adottate a norma del primo comma del presente articolo.